

Codice A2001D

D.D. 9 febbraio 2026, n. 56

LR 11/2018 - DD 6 del 14/01/2010 Contratto tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio e la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, per l'affidamento dell'archivio Romani-Branca-Cambiasi. Rinnovo del deposito.



ATTO DD 56/A2001D/2026

DEL 09/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: LR 11/2018 – DD 6 del 14/01/2010 Contratto tra la Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio e la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, per l'affidamento dell'archivio Romani-Branca-Cambiasi. Rinnovo del deposito

Premesso che

la Regione Piemonte, con determinazione n. 632 del 17.07.2009 della Direzione Beni Culturali ha acquisito una raccolta epistolare e documentale relativa a Felice Romani (1788-1865), scrittore poeta, direttore della Gazzetta Piemontese di Torino e librettista di celebri musicisti, tra cui Donizetti, Rossini, Bellini, Mercadante. La raccolta è costituita da oltre 100 lettere e documenti, riferibili a Felice Romani ed ai suoi familiari ed eredi;

l'acquisizione di cui sopra ha fatto seguito alla segnalazione pervenuta da parte della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, che ha richiesto l'affidamento della raccolta per integrare il fondo Felice Romani, conservato presso la Biblioteca stessa (lettera prot. n. 1107 cl. 34.22.04/1 del 07.04.2009);

con successivo contratto stipulato in data 02.02.2010 (rep. n. 15070), approvato con determinazione dirigenziale n. 6 del 14.01.2010, la Regione ha affidato per quindici anni alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino l'archivio Romani-Branca-Cambiasi. Il suddetto contratto prevedeva a carico della Biblioteca Nazionale attività di conservazione, catalogazione, restauro e valorizzazione dei beni oggetto di deposito;

la Regione Piemonte intende assicurare la valorizzazione dei beni sopra elencati, al fine di permetterne la migliore fruizione da parte della collettività, ai sensi dell'art. 44, comma 5 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.

Considerato che

la legge regionale n. 11 del 1.8.2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” all’art. 14, comma 1 dispone che: “La Regione sostiene le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese”;

il Programma triennale della cultura della Regione Piemonte per il triennio 2025-2027, approvato con DCR n. 89-13551 del 17 giugno 25 prevede, all’Allegato A paragrafo 4.5 “Beni culturali di proprietà regionale”, che la Direzione Cultura operi al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione delle opere ad essa affidate;

vista la lettera prot. n. 2671 del 21/11/2025 (prot. in ingresso n. 19700 del 21/11/2025) con la quale la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino ha rinnovato la propria disponibilità a proseguire il deposito per la custodia e valorizzazione dei beni relativi all’archivio Romani-Branca Cambiasi mediante adozione di un nuovo atto;

valutata la proficua pregressa collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, espressa dalla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, con nota prot. 20162 del 1/12/2025;

preso atto dell’autorizzazione al rinnovo del deposito di cui all’oggetto espressa dalla competente Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d’Aosta con nota prot. n. 596 del 05/02/2026 (protocollo in entrata n. 2128 del 06/02/2026);

alla luce di quanto sopra, preso altresì atto del disposto dell’art. 1 comma 3 e dell’art. 106 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” s.m.i., con il presente provvedimento la Regione Piemonte intende rinnovare il rapporto di collaborazione con il suddetto Ente finalizzato all’affidamento e alla valorizzazione dei beni archivistici sopra descritti per un ulteriore periodo di quindici anni a far data dalla sua sottoscrizione.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti ed indiretti sul bilancio regionale e pertanto non necessita del visto di regolarità contabile e dell’attestazione della copertura finanziaria.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è individuato nella dirigente del Settore Promozione dei beni Librari ed Archivistici Editoria ed Istituti Culturali;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 8-8111/2024/XI "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del

lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e s.m.i;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- il d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e s.m.i., e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- il d. lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la determinazione n. 632 del 17.07.2009 "Acquisto di raccolta epistolare e documentale relativa all'Archivio Felice Romani (1788-1885). Spesa di € 40.000,00 (cap. 205266/09)";
- la determinazione n. 6 del 14.01.2010 "Contratto di concessione tra la Regione Piemonte e la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino per affidamento di raccolta epistolare e documentale relativa all'archivio Felice Romani (1788-1865)";

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema di contratto della durata di quindici anni, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione (Allegato A), con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, finalizzato alla conservazione e valorizzazione dei beni di cui all'Allegato A1;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- di individuare il responsabile del procedimento nella dirigente del Settore A2001C Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23, lettera d) del D.lgs. n. 97/2016 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_A_Deposito_Archivio_Romani_DEF.pdf
2. Allegato_unico_A1_Elenco_beni_Archivio_Romani.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CONTRATTO DI DEPOSITO TRA LA REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO E LA BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA DI TORINO PER L’AFFIDAMENTO DELL’ARCHIVIO ROMANI-BRANCA-CAMBIASI

Premesso che

la Regione Piemonte, con determinazione n. 632 del 17.07.2009 della Direzione Beni Culturali, ha acquisito un fondo epistolare e documentale relativo all’archivio Felice Romani (1788-1865) per destinarle a raccolte di pubblico interesse;

con successivo contratto stipulato in data 02.02.2010 (rep. n. 15070), approvato con determinazione dirigenziale n. 6 del 14.01.2010, la Regione ha affidato per quindici anni alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino l’archivio Romani-Branca-Cambiasi; tale contratto prevedeva a carico della Biblioteca Nazionale attività di conservazione, catalogazione, restauro e valorizzazione dei beni oggetto di deposito;

la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino è interessata a rinnovare l’affidamento di tale raccolta conservata presso la stessa biblioteca;

la Regione Piemonte intende assicurare la valorizzazione dei beni in oggetto, al fine di permetterne la migliore fruizione da parte della collettività, ai sensi dell’art. 44, comma 5 del decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i.;

la legge regionale n. 11 del 01.08.2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” dispone, all’art. 14, comma 1 lettera a, che: “La Regione sostiene le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale [...] al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese”;

il Programma triennale della cultura della Regione Piemonte per il triennio 2025-2027, approvato con DCR. n. DCR 89-13551 del 17 giugno 2025 prevede, all’Allegato A paragrafo 4.5 “Beni culturali di proprietà regionale”, che la Direzione Cultura operi al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione delle opere ad essa affidate;

vista la lettera prot. n. 2671 del 21/11/2025 (prot. in ingresso n. 19700 del 21/11/2025) con la quale la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino ha rinnovato la propria disponibilità a proseguire il deposito per la custodia e valorizzazione dei beni relativi all’archivio Felice

Romani-Branca-Cambiasi mediante adozione di un nuovo atto;

valutata la proficua pregressa collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, espressa dalla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, con nota prot. 20162 del 1/12/2025;

preso atto dell'autorizzazione al rinnovo del deposito di cui all'oggetto espressa dalla competente Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta con nota prot. n. 596 del 05/02/2026 (protocollo in entrata n. 2128 del 06/02/2026);

alla luce di quanto sopra, preso altresì atto del disposto dell'art. 1 comma 3 e dell'art. 106 del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., la Regione Piemonte intende rinnovare per un ulteriore periodo di quindici anni a far data dalla sua sottoscrizione il rapporto di collaborazione con il suddetto Ente finalizzato all'affidamento e alla valorizzazione dei seguenti beni archivistici (di cui all'allegato A1):

- fondo epistolare e documentale costituito da oltre 100 lettere, componimenti poetici e da altro materiale manoscritto riferibile a Felice Romani ed ai suoi familiari ed eredi (per un valore assicurativo di € 40.000,00).

Tutto ciò premesso e considerato,

tra

la Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio (c.f. 80087670016), di seguito "La Regione", rappresentata ai fini del presente contratto dalla Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali domiciliata, per la carica, presso la sede regionale di Piazza Piemonte 1- 10127 Torino

e

la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino – Ministero della Cultura (la "Biblioteca"), c.f. 80091200016 , rappresentata ai fini del presente contratto da....., domiciliato, per la carica, presso Piazza Carlo Alberto, 3- 10123 Torino;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 – Oggetto del deposito

1. La Regione rinnova l'affidamento in deposito gratuito alla Biblioteca, la quale accetta, dei beni compresi nell'elenco allegato (all. A1), che forma parte integrante del presente atto, ai fini della conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni stessi.

Art. 2 – Impegni della Biblioteca

1. La Biblioteca si impegna a conservare, catalogare, restaurare i beni compresi nell'elenco allegato (all. A1), assicurando adeguate condizioni ambientali e la massima sicurezza contro eventuali furti, incendi e altre situazioni di emergenza, sia durante eventuali fasi di movimentazione, sia presso l'eventuale luogo di collocazione temporanea e definitiva, sia nel caso in cui i beni suddetti venissero esposti.

2. La consultazione deve avvenire secondo le modalità previste dalle normative vigenti per il materiale raro e di pregio.

3. Al fine di agevolare la consultazione da parte del pubblico, la Biblioteca potrà eseguire riproduzioni con tecniche diverse dalla fotocopiatura, purché non risulti compromesso lo stato di conservazione dei beni suddetti.

4. La Biblioteca si assume l'obbligo di segnalare immediatamente alla Regione eventuali danni o problemi relativi alla conservazione e alla sicurezza dei beni suddetti.

5. La Biblioteca si impegna inoltre a dare esplicito riconoscimento, nei modi e nelle forme da concordare con la Regione, della proprietà dei beni oggetto del presente deposito. La Regione ha facoltà di verificare in qualsiasi momento e circostanza lo stato dei beni suddetti e lo svolgimento di tutte le operazioni sopra indicate.

6. La Biblioteca informa la Regione nel caso di richieste, anche da parte di terzi, di pubblicazioni di studi attinenti i beni affidati. Copie di tali eventuali pubblicazioni devono essere depositate gratuitamente presso la Regione.

7. La Biblioteca si impegna, in caso di richiesta da parte di terzi di uso occasionale o riproduzione per fini di lucro dei beni affidati (fatte salve le esigenze di tutela dell'integrità fisica e culturale dei beni culturali e le disposizioni in materia di diritto d'autore) a indirizzare le richieste ai competenti uffici regionali, che consentiranno la riproduzione secondo le disposizioni vigenti al momento della presentazione della richiesta. L'eventuale canone o corrispettivo dovuto per l'uso occasionale o riproduzione per fini di lucro dei beni affidati viene introitato dalla Biblioteca.

8. La Biblioteca comunica per iscritto alla Regione, che autorizza, nel rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 42/2004 e s.m.i., eventuali prestiti di tutti o parte dei beni

suddetti per mostre ed esposizioni. Possibili iniziative espositive o di valorizzazione di particolare rilievo sono preventivamente concordate tra le parti.

Art. 3 – Impegni della Regione

1. I beni oggetto del presente contratto restano di proprietà della Regione che, in costanza e alla cessazione del deposito, è tenuta a garantire l'osservanza degli obblighi posti a carico degli enti pubblici proprietari di beni culturali dal d. lgs. 42/2004 e s.m.i.
2. La Regione raccoglie le copie, depositate gratuitamente come previsto all'art. 2 comma 6, di eventuali pubblicazioni di studi attinenti i beni affidati.
3. La Regione provvede ad autorizzare le richieste di riproduzione per fini di lucro, come previsto all'art. 2 comma 7.
4. La Regione provvede ad autorizzare eventuali prestiti di tutti o parte dei beni affidati per mostre ed esposizioni, come previsto all'art. 2 comma 8.
5. Fatte salve le esigenze di tutela dell'integrità fisica e culturale dei beni affidati e le disposizioni sull'uso occasionale o riproduzione per fini di lucro, la Regione autorizza la Biblioteca a riprodurre i beni stessi con qualsiasi strumento, tecnica, procedimento e ad usare gratuitamente tali riproduzioni e il materiale prodotto (stampe fotografiche, negativi, diapositive, film, nastri, dischi ottici, facsimile, rilievi e altro) in ragione degli oneri assunti dalla Biblioteca per le attività di conservazione, di studio e di valorizzazione previste dall'art. 2 al comma 1. La Biblioteca si impegna a cedere gratuitamente alla Regione copia dei materiali, qualora ne faccia richiesta.

Art. 4 – Sicurezza e spese assicurative

1. I beni oggetto del presente contratto sono conservati nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. I beni oggetto del presente contratto sono assicurati da Regione Piemonte per il valore indicato nell'allegato A1.

Art. 5 – Spese

1. A partire dalla data di sottoscrizione del presente contratto, tutti gli oneri diretti e indiretti relativi ai beni oggetto del presente deposito sono a carico della Biblioteca, che si fa carico delle spese necessarie per la custodia, la vigilanza e la manutenzione ordinaria dei beni.
2. La stipulazione del presente atto non comporta per la Regione assunzione di impegni di spesa.

Art. 6 – Restauro

1. Ogni trattamento tecnico, intervento di manutenzione e/o restauro dei beni affidati e degli eventuali supporti dovrà essere preventivamente concordato con la Regione ed autorizzato come prescritto dal d. lgs. 42/2004 e s.m.i.
2. La Biblioteca si impegna a trasmettere alla Regione copia di ogni documentazione prodotta.

Art. 7 – Trasferimenti e movimentazioni

1. Le eventuali operazioni di trasporto, imballaggio, movimentazione, allestimento delle opere affidate dovranno essere condotte da ditte specializzate di primaria importanza e dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione.

Art. 8 – Durata del deposito

1. Il deposito ha una durata di anni quindici a decorrere dalla data di sottoscrizione. Essa si risolve nelle ipotesi tassativamente previste dagli artt. 1453 e seguenti del codice civile.
2. Il deposito potrà essere rinnovato, previo accordo tra le parti, mediante adozione di nuovo atto, restando espressamente esclusa la possibilità di tacito rinnovo.

Art. 9 – Modifiche e controversie

1. Eventuali modifiche al presente contratto, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.
2. Per qualsiasi controversia relativa al presente contratto è competente il Foro di Torino.

Art. 10 – Recesso e scioglimento

1. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente contratto ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso può essere esercitato, previo preavviso di almeno sei mesi, da ciascuna parte e comunicato all'altra parte mediante PEC, senza che nulla sia dovuto a titolo di penale o risarcimento danni. Il recesso ha efficacia dal momento in cui la controparte ne viene a conoscenza.
2. Nel caso di accertato inadempimento degli obblighi di uno dei sottoscrittori, la controparte si riserva la facoltà, con motivato avviso scritto, di risolvere il presente contratto.

3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento non hanno effetto retroattivo e non incidono pertanto sulla parte di contratto già eseguita.

4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività eventualmente ancora in corso al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 11 – Registrazione

1. Il presente contratto, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del d.P.R. n. 642/1972, è sottoscritto digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

2. Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del testo unico del d.P.R. n. 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettato al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato d.P.R. n. 131/1986.

3. Il presente contratto è esente dal pagamento delle spese di bollo e di registrazione ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente scrittura e limitatamente alla durata della stessa, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli articoli da 15 a 22 del citato regolamento.

Art. 13 – Clausola di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rimanda alla disciplina del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Torino, lì

Per la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio la Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e	Per la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino:
--	---

archivistici, editoria ed istituti culturali (f.to digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. n. 82/2005)	 (f.to digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. n. 82/2005)
---	---

Allegato A1: Elenco dei beni

**ARCHIVIO ROMANI – BRANCA - CAMBIASI
DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PIEMONTE
AFFIDATO IN DEPOSITO ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA DI
TORINO**

Valore assicurativo € 40.000,00

- Lotto n. 3, lettera autografa di Luigi Arditi, datata: “Voghera, 29 maggio 1845”, indirizzata a Isidoro Cambiasi;
- lotto n. 8, lettera autografa di Arrigo Boito, nella quale ringrazia per il volume offerto dalla Marchesa di Montezemolo (Emilia Branca);
- lotto n. 18, lettera autografa di Gaetano Donizetti diretta a Emilia Branca;
- lotto n. 50, carteggio, costituito da diciannove lettere autografe di Giuseppe Saverio Mercadante dirette prevalentemente a Felice Romani, a Emilia Romani Branca, a Isidoro Cambiasi e all’Avv. Pozzi negli anni compresi tra il 1834 e il 1847;
- lotto n. 51, lettera autografa di Giacomo Meyerbeer diretta ad un amico;
- lotto n. 53, lettera autografa di Otto Nicolai diretta a Felice Romani;
- lotto n. 55, lettera autografa di Niccolò Paganini diretta a Emilia Branca Romani;
- lotto n. 58:
 - o quattro lettere di pianisti del XIX secolo (Prudent, Rosellen, Herz, Katski), di cui una diretta a Felice Romani e tre a Isidoro Cambiasi;
 - o due lettere del politico francese Narcisse Achilles de Salvandy dirette a Cirilla Cambiasi;
 - o una lettera autografa del Maestro di canto tedesco Heinrich Panofka più nota manoscritta su arrivo di E. Prudent a Torino;
- lotto n. 60, lettera autografa di Amilcare Ponchielli, datata “16 giugno 1882”, diretta a Emilia Branca Romani, compresa busta;
- lotto n. 61, lettera autografa di Amilcare Ponchielli, datata “10 settembre 1882”, diretta a Pompeo Cambiasi;
- lotto n. 74, insieme di tre lettere autografe del compositore Federico Ricci, di cui due dirette a Felice Romani ed una a Pompeo Cambiasi (a quest’ultima è incollata la relativa busta);
- lotto n. 75, carteggio di Felice Romani, costituito da:
 - o dodici lettere indirizzate a Cirilla Branca e al marito Isidoro Cambiasi, comprese due buste ed un componimento poetico dedicato a Cirilla Cambiasi;
 - o cinque lettere autografe dirette all’amico Ghè;
- lotto n. 76, carteggio di Vincenzo Colla composto da:
 - o sei lettere, di cui cinque dirette a Felice Romani ed una a Isidoro Cambiasi;
 - o trascrizione manoscritta di un’ode di Felice Romani;
 - o commento manoscritto alla sinfonia *Il trionfo del Cristianesimo*;
- lotto n. 77, due lettere autografe del Principe Felice Poniatowsky dirette a Felice Romani;
- lotto n. 78, sei lettere del pianista e compositore Johann Georg Rosenhain dirette a Isidoro Cambiasi, più una minuta, una busta ed una lettera su carta intestata del Teatro Pray;
- lotto n. 79, insieme di nove lettere di Gioacchino Rossini, dirette a Felice Romani e ad Emilia Branca, una lettera di Olimpia Rossini, diretta a Emilia Branca Romani, ed una lettera di Gioacchino Rossini diretta al Conte Giulio Litta;
- lotto n. 88, lettera autografa di Giuseppe Verdi, datata “Parma, 29 aprile 1843”, diretta a

- Isidoro Cambiasi;
- lotto n. 89, lettera autografa di Giuseppe Verdi, datata “Milano, 9 maggio 1844”, diretta a Felice Romani;
 - lotto n. 90, lettera autografa di Giuseppe Verdi, datata “Milano, 24 giugno 1844”, diretta a Felice Romani;
 - lotto n. 91, lettera autografa di Giuseppe Verdi, datata “Milano, 11 luglio 1844”, diretta a Felice Romani;
 - lotto n. 123, tre lettere autografe di Edmondo De Amicis, comprese due buste, dirette, tra il giugno e l’ottobre 1878, ad Emilia Branca Romani;
 - lotto n. 130, lettera autografa di Alexandre Dumas (padre) diretta al drammaturgo Ippolito d’Aste alla quale è unita una lettera di quest’ultimo che invia l’autografo a Emilia Branca Romani;
 - lotto n. 166, costituito da:
 - o componimento poetico autografo di Giovanni Prati dedicato a Cirilla Cambiasi;
 - o tre componimenti autografi di altri autori (due di Gian Carlo di Negro ed uno di G. Castellano), dedicati a Cirilla Cambiasi (tre pagine in-4);
 - o ulteriore componimento manoscritto non firmato;
 - o lettera autografa diretta a Felice Romani, firmata dalle nipoti Ida e Palmira;
 - lotto n. 189, lettera autografa di Giovanni Verga, datata “Milano, 4 novembre 1883”, compresa busta, diretta ad Emilia Branca Romani;
 - lotto n. 194, insieme di sette lettere autografe di scrittori e poeti italiani (Giuseppe Giacosa, Cesare Cantù, Antonio Fogazzaro, Giacomo Zanella, Enrico Panzacchi), comprese sei buste, dirette a Felice Romani, a Emilia Branca Romani e a Pompeo Cambiasi;
 - lotto n. 267, lettera autografa di Massimo d’Azeglio, datata “Milano, 9 dicembre 1842”, diretta a Felice Romani;
 - lotto n. 378, lettera autografa di Urbano Rattazzi, datata “Casale, 8 agosto 1851”, diretta a Felice Romani.